

20 settembre 2021 12:27

L'impossibile referendum sul Green- Pass. Cogliamone l'aspetto comico/tragico

di [Vincenzo Donvito](#)



Auspichiamo ai promotori di

raccogliere le firme necessarie, corredate di certificati di iscrizione alle liste elettorali dei sottoscrittori, e auspichiamo che superino il vaglio della Corte Costituzionale sulla legittimità dello stesso. Ma abbiamo molti dubbi che l'iniziativa non sia fine a se stessa e solo per cavalcare l'onda lunga di fatti politici referendari che stanno innegabilmente stravolgendo gli assetti del regime partitocratico parlamentare (1).

Questo per cercare di capire e spiegare perché la disperazione può anche trovare espressione politica, ma ci sono anche gli strumenti tecnici che svolgono una determinante funzione. Nella fattispecie, **la “disperazione” è quella di chi comincia a sparare a caso non avendo più davanti a sé ben chiaro quale sia l'obiettivo e la strategia per poterlo raggiungere.** E si butta nella mischia al grido di “muoia Sansone con tutti i filistei”, auspicando che nella memoria della storia rimanga segno del proprio “bel gesto”.

Oltre alla comprensibile necessità di visione mediatica, non riusciamo a trovare altra lettura di questa iniziativa. Siamo in emergenza sanitaria, **il green-pass è per oggi**, la eventuale consultazione referendaria dovrebbe tenersi la primavera prossima, salvo rinvii per vari motivi tecnici e politici (soprattutto il fatto che il provvedimento potrebbe non più esserci), e quindi abbiamo un fare per il fare e non per qualcosa.

Contenti gli organizzatori... ci dispiace solo che sarà solo ulteriore occasione per i detrattori del referendum per parlarne contro. Detrattori che, invece di trovare anche il lato comico/tragico di questo referendum, crediamo si prodigheranno in una sorta di minestrone giustizialista a base di cannabinolo auspicando benefica eutanasia dello strumento.

Comunque, crediamo sia anche un bene che anche la “disperazione” abbia un proprio ruolo: il polso della civiltà giuridica e politica deve considerare anche questi aspetti.

1 - https://www.aduc.it/articolo/referendum+cugino+povero+della+politica+tornato_33197.php

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)